



## VERSO IL PRIMO MAGGIO

Oggi Meloni riceve i sindacati a Palazzo Chigi. Giorgetti frena sui 100 euro per i redditi bassi, il suo vice Leo insiste

# Sgravi e bonus nel decreto 1° Maggio

## Braccio di ferro sulle tredicesime

### IL CASO

ROMA

**A**ll'incontro di stasera a palazzo Chigi la presidente del Consiglio Giorgia Meloni si prepara ad offrire anche quest'anno ai sindacati un «decreto Primo maggio», magari meno indigesto di quello dell'anno passato che aveva (anche) cancellato il reddito di cittadinanza. Il nuovo pacchetto di misure dovrebbe andare dal bonus sulle tredicesime per i lavoratori a basso reddito già annunciato la settimana passata e poi ritirato per mettere meglio a punto le coperture, agli sgravi per le aziende che assumono, alla detassazione dei premi di produzione.

A 24 ore dall'incontro coi leader di Cgil, Cisl e Uil, fonti di governo hanno confermato a *laStampa* che le risorse verranno trovate, magari in estremo, al più tardi domattina po-

co prima dell'inizio del Consiglio dei ministri che dovrà poi mettere il sigillo sul nuovo decreto. In base all'entità delle risorse che verrà individuata si deciderà poi come modulare il nuovo bonus e non è detto che la soluzione debba essere quella già abbozzata. Il rischio, se non verranno trovati almeno 100 milioni di euro, è quello di

**Deduzione del 120% del costo del lavoro per chi fa nuove assunzioni**

una revisione al ribasso del bonus. La scorsa settimana, infatti, l'ipotesi portata avanti dal viceministro dell'Economia Maurizio Leo, era quella di erogare un bonus tredicesime, il cui importo poteva arrivare sino a 100 euro, a tutti lavoratori dipendenti con reddito fino a 28 mila euro (15 mila in una

primitissima ipotesi), con coniuge e almeno un figlio a carico anche se nato fuori dal matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato. La misura varrebbe solo per quest'anno in attesa di introdurre in maniera strutturale un nuovo regime fiscale sostitutivo sulle tredicesime.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha invitato alla cautela e anche il suo vice Maurizio Leo a ruota ha dovuto adeguarsi. Tra le ipotesi, ma sarebbe l'extrema ratio, c'è anche quella di rinviare tutto al 2025, col governo che domani si limiterebbe al solo annuncio del nuovo intervento da tradurre in pratica solo più avanti. L'effetto boomerang sarebbe però assicurato e per questo Giorgia Meloni si aspetta che il Tesoro faccia di tutto per individuare i fondi necessari.

Oltre a questo nel pacchetto dovrebbe essere anche inserito un restyling dei premi di produzione che dal 2025 in poi verrebbero tassati solo del

**6-7 punti**  
Il taglio del cuneo fiscale previsto dal governo per tutto il 2025

**74**  
I miliardi di euro del fondo di coesione in aumento rispetto ai precedenti 43 miliardi

10% (sino ad un importo massimo di 3000 euro). E poi, oltre a confermare ai sindacati la proroga per tutto il 2025 del taglio di 6-7 punti del cuneo fiscale e degli sgravi a favore delle lavoratrici con figli a carico, oggi si parlerà anche di incentivi alle assunzioni. La prima misura, data per imminente, riguarda la firma del decreto interministeriale Economia-Lavoro che dando attuazione al primo modulo della riforma fiscale consente di dedurre il 120% del costo del lavoro (130% per giovani, donne ed ex percettori del reddito di cittadinanza) allo scopo di favorire nuove assunzioni a tempo indeterminato da parte di imprese di ogni tipo e lavoratori autonomi.

La seconda misura, in questo caso destinata al Sud, passa attraverso i fondi di coesione (43 miliardi che salgono a 74 grazie alle risorse nazionali) relativi alla programmazione 2021-27. Per questi fondi



Il confronto  
La ministra del Lavoro, Marina Calderone con Giancarlo Giorgetti, titolare del MeF

destinate esplicitamente a politiche attive, formazione e sostegno alle imprese, e che l'Italia storicamente fa fatica a spendere, il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto ha in mente una revisione sulla falsa riga delle regole previste per il Pnrr prevedendo prima una razionalizzazione circa la

### L'INTERVISTA

## Fabrizio D'Ascenzo

# “Cantieri più sicuri con la patente a punti Ma inasprire le sanzioni non è sufficiente”

Il nuovo presidente dell'Inail: “Investiamo sulla prevenzione: mezzo miliardo per le aziende”

PAOLO BARONI  
ROMA

**A** disposizione delle imprese ci sono 500 milioni di euro a fondo perduto per interventi sul fronte della sicurezza. «Il bando è stato appena aperto», segnala il nuovo presidente dell'Inail, Fabrizio D'Ascenzo, già preside della facoltà di Economia della Sapienza prima di essere nominato - poco meno di un anno fa - commissario dell'ente che si occupa dell'assicurazione contro gli infortuni. «Giusto intensificare controlli e sanzioni - spiega - ma non basta. Bisogna insistere anche sulla prevenzione». Convinto, come ha spiegato mercoledì scorso all'insediamento del cda, che occorre «mettere in campo tutte le azioni necessarie per contrastare il drammatico fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali».

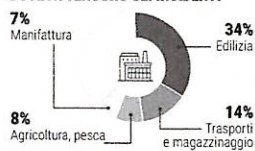
Presidente, in questi mesi in cui ha guidato l'ente in qualità di commissario su queste emergenze che idea si è fatto?

«Non appena iniziato il mio mandato commissariale, mi sono reso conto dell'importante ruolo che l'Inail svolge

### I PIÙ GRAVI INCIDENTI SUL LAVORO

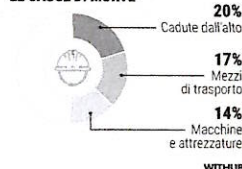
DOVE	QUANDO	NUMERO DI MORTI
Cantiere supermercato a Firenze	17 febbraio 2024	5
Centrale idroelettrica di Suviana (BO)	09 aprile 2024	7
Linea ferroviaria a Brandizzo (TO)	31 agosto 2023	5
Statale 73 bis a Urbino (PU)	28 dicembre 2023	4
Azienda vinicola a Paola (CS)	02 ottobre 2021	4
ThyssenKrupp di Torino	06 dicembre 2007	7

### DOVE AVVENGONO GLI INCIDENTI



Fonte: Inail

### LE CAUSE DI MORTE



WITBUS

nel sistema del welfare del paese. La vocazione sociale rende l'Istituto un punto di riferimento unico per imprese e lavoratori, grazie anche al lavoro encomiabile che quotidianamente viene svolto dal personale nei diversi ambiti di intervento, non solo assicurativo: dalla prevenzione alla ricerca, dalla cura alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità. Ma si può fare sem-

pre meglio. In questi 4 anni sarà mio dovere, insieme al nuovo cda e in sinergia con gli organi dell'Istituto, potenziare in maniera incisiva le azioni di prevenzione, attraverso una mirata attività di informazione, formazione, ricerca, consulenza e misure di sostegno alle imprese affinché questi elementi diventino valori fondanti di una reale cultura della sicurezza».

Sulle malattie professionali,

invece, cosa si deve fare?

«L'incremento dei dati deve essere considerato anche alla luce di una maggiore conoscenza da parte dei lavoratori delle patologie che possono svilupparsi in ambito lavorativo, di una volontà di incentivazione di emersione delle malattie e di una politica di sensibilizzazione intrapresa dall'Istituto nei confronti della classe medica. Va considerato, inoltre, l'impegno di



I controlli non devono essere soltanto sanzionatori: siamo pronti a offrire anche consulenze alle aziende

L'aumento delle malattie professionali impone di rendere i lavoratori più consapevoli dei rischi

la soluzione individuata.

«L'attuazione dello strumento della "patente a punti" prevede nuove importanti norme per la sicurezza sul lavoro nei cantieri edili che ci auguriamo possano servire a indirizzare in primis il mondo dell'edilizia verso comportamenti ispirati alla cultura della sicurezza. Pur essendo questi provvedimenti di competenza del ministero, tengo a dire che l'Inail è a disposizione per fornire un supporto tecnico e consulenziale, anche per la definizione di criteri e modalità di recupero dei crediti, incentivando i sistemi premiali verso le aziende che dimostrano un impegno concreto nel miglioramento della sicurezza sul lavoro».

È utile inasprire le sanzioni? «È giusto intensificare controlli e sanzioni, ma non basta. Dobbiamo soprattutto insistere sul rafforzamento della prevenzione e puntare sulla sensibilizzazione. Ed è proprio su questo convincimento che si struttura il nostro approccio che mira al coinvolgimento di tutti gli attori del sistema di prevenzione. Il nostro obiettivo principale, infatti, è quello di premiare le aziende che investono in prevenzione e sicurezza».

Inail e del legislatore, che ha portato all'aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali. In ogni caso il tema non va assolutamente trascurato e il fenomeno va contrastato con politiche mirate di prevenzione, investendo anche su ricerca, tecnologia e robotica collaborativa».

L'introduzione della patente a punti sarebbe utile? «Isindacati, che pure la sollecitavano, non sono soddisfatti del-